FUNZIONE PUBBLICA
CGIL TERAMO

federazione lavoratori Funzione Pubblica

Teramo, viale F.CRISPI, 173 - 181
Tel 0861 210944
Fax 0861 210921
Posta cert fpcgilteramo@cert.abruzzo.cgil.it

fpcgilte@tin.it a.marcattili@abruzzo.cgil.it p.cirillo@abruzzo.cgil.it p.cordone@abruzzo.cgil.it

Teramo, lì 18 maggio 2018
Trasmessa: via PEC

Al Commissario

e p.c. Al Segretario Generale

Al Dirigente del settore gestione Risorse umane

del Comune di Teramo
loro S E D I

Oggetto: Problematiche ufficio protocollo e URP.

Con enorme dispiacere la scrivente Organizzazione Sindacale, visto che a tutt'oggi non si è a conoscenza di provvedimenti più volte sollecitati tesi a risolvere le problematiche relative alla gestione degli uffici in oggetto, chiede un Suo intervento affinché le stesse vengano risolte. Problematiche che in breve si possono riassumere in:

- inadeguato numero di persone impiegate nel servizio protocollo così come ben si evince dalla Sua relazione di inizio mandato: *"Anche **i servizi Protocollo** e quelli facenti capo ai Messi Comunali sono attualmente in sofferenza a causa del recente pensionamento di alcune unità di personale: **per l'importante servizio di front office del primo, la cui utenza è in costante aumento nonostante l'in arrestabile avvento della telematica, dal 01 febbraio u.s. si dispone addirittura di una sola dipendente di categoria B**"*;
- orario di apertura al pubblico dell'ufficio protocollo che non ha eguali in nessun altro servizio al pubblico dello stesso ente per eccessiva estensione;
- inadeguato numero di persone impiegate nel servizio URP così come ben si evince dalla Sua relazione di inizio mandato *"Una criticità della sezione è quella della **carenza di personale** in quanto l'unità in dotazione con qualifica di istruttore amministrativo (C1), part-time 30 ore, dovrebbe essere affiancata da una ulteriore unità di pari qualifica stante il notevole afflusso di pubblico e relative richieste."*;
- funzioni affidate all'URP, non strettamente connesse alla natura dell'ufficio, ma che sono di supporto agli altri settori.

La mancanza di personale in questi uffici pone i dipendenti, sul cui senso di responsabilità si basa il funzionamento dei servizi, nelle condizioni di dover rinunciare alle ferie o di non poterle programmare,

di non poter fruire degli istituti contrattuali quali ad esempio i permessi, senza che la normale fruizione degli stessi non diventi una fonte di stress per i dipendenti. Come fonte di stress è la condizione di lavoro quotidiano a cui devono adempiere praticamente in solitudine. Stress che, ad ogni buon conto, si ricorda essere fattore di rischio che va valutato con uno specifico percorso di valutazione/gestione integrato nel generale processo di valutazione dei rischi (Accordo Quadro Europeo sullo stress nei luoghi di lavoro 08/10/2004 recepito in Italia dall'Accordo Interconfederale del 09/06/2008).

Le condizioni organizzative qui appena accennate non sono più tollerabili e pertanto Le chiediamo di porre in essere ogni azioni volta a rimuovere i fattori di criticità registrati onde evitare alla scrivente di ricorrere alle forme di tutela delle lavoratrici che riterremo più opportune non escludendo di adire le vie legali.

Certo di un tempestivo riscontro alla presente, porgo cordiali saluti.

Il Segretario della FP CGIL Teramo

Pancrazio Cordone